

## **Riunione del Comitato di indirizzo del corso di laurea in lingue e comunicazione del 2.12.2016**

In data 2.12.2016, alle ore 18.30 presso i locali dell'ex presidenza della facoltà di lingue e letterature straniere si è tenuta la riunione del Comitato di Indirizzo del corso di laurea in Lingue e comunicazione, con il seguente ODG:

- approvazione resoconto consultazioni 2015
- Relazione del Comitato sul corso di laurea di Lingue e comunicazione (programmazione 2017-20)

Presenti.

I Docenti:

Francesca Chessa (Coordinatrice del CL), Marco Pignotti (ex Coordinatore del CL), Cosimo De Giovanni (Segretario e vicecoordinatore del CL)

Parti esterne:

Linda Garavaglia (Mibact), Gianni Agnesa (Formez), Tiziana Sicilia (COM&TEC)

Assenti: Angela Rojas (Export Concept), Elisabetta Fiorentino, Maurizio Cavazzoni (Insight Risorse Umane S.r.l.)

Funge da Segretario: Cosimo De Giovanni

### **1) Approvazione resoconto consultazioni 2015**

La coordinatrice Francesca Chessa pone all'attenzione del Comitato il resoconto delle consultazioni 2015 effettuate tramite conference call.

**Il Comitato approva all'unanimità.**

### **2) Relazione del Comitato sul corso di laurea di Lingue e comunicazione (programmazione 2017-20)**

La coordinatrice, Francesca Chessa, apre la riunione presentando il nuovo percorso formativo del corso di LCO per il triennio 2016-2019. La stessa fa presente che la difficoltà di mettere in pratica i suggerimenti indicati dal CI nella scorsa riunione è dovuta alla mancanza di risorse per attuare i cambiamenti auspicati, in particolare, in ottemperanza a quanto previsto dalla griglia ministeriale per la classe di Scienze della Comunicazione. A questo proposito, la coordinatrice esprime l'impossibilità di concretizzare la proposta avanzata dall'Ing. Agnesa di inserire l'insegnamento di psicologia del lavoro, poiché la disciplina non è contemplata dalla griglia ministeriale. Sarà possibile, invece, poter usufruire - a partire dal prossimo anno - dell'insegnamento di psicologia sociale per mezzo di una mutuaione.

Prende la parola il prof. Pignotti che informa i presenti in merito all'opportunità di attivare un laboratorio di psicologia del lavoro contando sulla disponibilità del docente mutuato di psicologia sociale o sulla presenza di un formatore indicato dall'Ing. Agnesa.

La stessa modalità potrà essere utilizzata per promuovere altri seminari e approfondimenti didattici in modo da integrare concretamente il percorso mediante attività di formazione attualmente non previste dal piano di studio.

Interviene l'ing. Agnesa che si rende disponibile a mettere a disposizione del corso un formatore per un laboratorio di psicologia del lavoro. Lo stesso propone la creazione di un laboratorio dedicato alla progettazione europea. L'ing. Agnesa fa presente come attualmente molti imprenditori in Sardegna si aprono all'*e-commerce* e quanto il fenomeno si traduca in crescente domanda di traduttori specializzati in progetti europei, con una preferenza per il francese e l'inglese. Pertanto, sarebbe indispensabile offrire agli studenti una panoramica di tale attività incentivando l'apertura verso una tipologia di mercato che privilegia la promozione di nuove *start-up*. Al contempo, viene proposto il concreto coinvolgimento dell'Agenzia della formazione pubblica che si occupa della formazione del personale URP di tutta Italia (avente come scopo di formare alla gestione e al supporto dell'utente in vista di una formulazione presso la PA), mediante istituzione di attività laboratoriali. Nello specifico, il coinvolgimento dell'agenzia si potrebbe tradurre direttamente in simulazioni pratiche grazie all'ausilio di formatori, disponibili a costi irrisori per il CL. L'ing. Agnesa aggiunge che si potrebbe prevedere anche una convenzione di stage - coinvolgendo anche le associazioni di categoria - per accogliere gli studenti più motivati e meritevoli che abbiano intenzione di svolgere un tirocinio presso l'agenzia.

Interviene la dott.ssa Sicilia che concorda con quanto detto dall'ing. Agnesa. La stessa si complimenta con la coordinatrice per i recenti cambiamenti positivi apportati all'offerta didattica del corso, ma ritiene necessario operare nuovi interventi laddove manca il contatto concreto tra gli studenti e il mondo delle imprese. La dott.ssa Sicilia fa notare che a tutt'oggi la formazione offerta dal corso non prevede quello che le aziende chiedono nel campo della comunicazione (intesa in senso lato). Secondo la dott.ssa Sicilia bisogna puntare sulle nuove forme di comunicazione e puntare, innanzitutto, su ciò che gli studenti apprendono fuori dalle aule universitarie (uso dei *social*). La stessa fa notare che attualmente le aziende puntano su persone altamente specializzate nell'uso dei nuovi mezzi digitali nell'ambito della comunicazione interna ed esterna. Per la stessa si rende necessario fornire nuovi contenuti agli studenti - oltre alle nozioni base - attraverso nuovi programmi di insegnamento che vadano incontro allo studente e alle sue conoscenze e competenze tenendo conto delle nuove tendenze ed esigenze di quest'ultimo e del mondo del lavoro. La dott.ssa Sicilia fa notare come alcuni insegnamenti risentano di una certa obsolescenza come "Storia e critica del cinema" e "Analisi dei linguaggi musicali" e di scarsa attinenza al settore della comunicazione d'impresa e alla comunicazione istituzionale e politica. La loro eventuale presenza potrebbe essere giustificata soltanto declinandoli in maniera più pertinente e soprattutto antepoendo a questi settori dell'ambito comunicativo discipline relative alla comunicazione di massa più che alle arti, alla luce delle reali esigenze di un percorso che abbia come fine ultimo la formazione di futuri comunicatori aziendali.

Prende la parola l'ing. Agnesa che fa notare che nella formazione aziendale il cinema - come la musica - è considerato un potente mezzo di comunicazione e di informazione. Pertanto, lo stesso ritiene opportuno che i due insegnamenti siano previsti all'interno del corso in funzione di un discorso comunicativo da utilizzarsi in ambito aziendale e che il sapere e le conoscenze fornite siano immediatamente spendibili nel processo comunicativo aziendale.

La dott.ssa Sicilia ritiene che lo studente deve aver appreso tutto ciò che l'azienda effettivamente richiede. Far comprendere allo studente che la comunicazione è un mondo gigantesco che possiede dei sottogruppi che si intersecano l'un l'altro e che a seconda delle competenze acquisite, lo studente potrebbe entrare in contatto con i diversi sottogruppi della comunicazione creando, in tal modo, del valore aggiunto alle proprie prestazioni. Pertanto, la dott.ssa Sicilia ritiene opportuno che sia rivista la struttura

dell'intero percorso con una organizzazione ad albero delle discipline, puntando sulla loro sinergia. Occorre presentare allo studente la comunicazione nelle sue diverse sfaccettature. Pertanto, la stessa auspica l'attivazione di più laboratori in grado non solo di formare lo studente, ma anche di mettere in pratica le conoscenze acquisite da quest'ultimo.

Interviene l'ing. Agnesa che ritiene opportuno l'aumento di corsi interamente in inglese.

A tal proposito, la coordinatrice, fa presente che si è reso necessario introdurre già a partire da quest'anno alcuni insegnamenti-pilota come: "English language and communication skills" e "Comparative analysis of democratization".

Prende la parola la dott.ssa Garavaglia che propone d'istituire dei tirocini nell'ambito della comunicazione istituzionale presso la struttura ministeriale. Facendo riferimento al laboratorio di informatica auspica, inoltre, che tale attività sia finalizzata alla conoscenza e alla pratica di tutte le tecnologie e le competenze informatiche destinate alla comunicazione con nozioni basilari sulle tecniche di comunicazione digitale (ad esempio utilizzo e gestione di mail o di pec, loro valore giuridico) passando per le nozioni e la gestione di banche dati e di open data. Riguardo ai corsi più teorici, la dott.ssa Garavaglia auspica l'inserimento dell'insegnamento di storia della comunicazione istituzionale (puntando sulla gestione e organizzazione della comunicazione istituzionale). La Dott.ssa Garavaglia fa presente che la procedura di selezione pubblica per l'assunzione di 500 funzionari presso il MiBACT prevede 30 posti per "Funzionari della promozione e comunicazione e che le prove di selezione comprendono) le seguenti materie o ambiti disciplinari: scienze della comunicazione, comunicazione pubblica, gestione e valorizzazione del patrimonio culturale. La prova è volta altresì ad accertare la conoscenza di: elementi di economia, gestione e marketing, di diritto pubblico e amministrativo con particolare riferimento alla disciplina del lavoro pubblico, alle responsabilità dei dipendenti pubblici, al procedimento amministrativo; elementi di diritto del patrimonio culturale; elementi di diritto dell'Unione Europea; struttura e organizzazione del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo. Inoltre, la prova è volta ad accertare le conoscenze relative alle tecnologie informatiche e/o della comunicazione e/o al Codice dell'Amministrazione Digitale, nonché alla lingua inglese.

L'ing. Agnesa rende noto dell'esistenza di uno spazio *coworking* - stile lavorativo che coinvolge la condivisione di un ambiente di lavoro, spesso un ufficio, mantenendo un'attività indipendente - a Cagliari - Hub/Spoke - consacrato alla comunicazione d'impresa, frutto di una combinazione di tre figure di varia provenienza: un filosofo, un biologo marino e un investitore. Lo stesso si impegna a contattare i responsabili con l'intento di organizzare delle attività laboratoriali destinate agli studenti del corso sul tema della gestione del conflitto nell'ambito della comunicazione pubblica. L'ing. Agnesa prevede altresì l'istituzione per gli studenti di corsi di formazione in cinematografia d'impresa (ricorso al cinema da parte delle imprese) organizzato dall'AIFLA prevedendo una collaborazione con il cinema Odissea di Viale Trieste.

La dott.ssa Sicilia auspica una formazione sulla normativa di riferimento nell'ambito della comunicazione (norme ISO, UNI, EN). A tal proposito, l'ing. Agnesa auspica l'inserimento nel percorso di LCO - oltre al diritto dell'UE - delle nozioni di Informatica giuridica riferibile alla teoria ed alla pratica legata alla gestione delle banche dati, e in particolare all'informatica giuridica documentaria attraverso l'istituzione di attività laboratoriali.

Non essendoci null'altro da aggiungere la riunione del CI termina alle ore 19.30.

Fto: la coordinatrice  
Prof.ssa Francesca Chessa

Il segretario  
Prof. Cosimo De Giovanni